

PARROCCHIE

SAN LORENZO E SANTA MARIA NUOVA

P.zza Santa Maria Nuova, 4 - 01100 VITERBO

5 APRILE 2026 – DOMENICA DI PASQUA

Per una decina di giorni, quando abitavo a Torino, mi recai a dire la Messa al Reparto degli invalidi, nel Cottolengo. Me la serviva Paolo, un tredicenne dalla faccia pallida e dagli occhi ardenti. Si sedeva accanto all'altare, rispondeva con voce chiara alle mie preghiere, si alzava soltanto un attimo per porgermi i vasetti del vino e dell'acqua. Paolo era colpito da una forma gravissima di leucemia. **Uno di quei giorni**, mentre mi preparavo per la Messa, Paolo mi disse sottovoce: «Ieri hai detto la Messa in fretta». Lo guardai con un po' di vergogna. Era vero: in quei giorni dormivo poco, avevo tanto lavoro e finivo per fare tutto in fretta.

Quasi per scusarsi del piccolo rimprovero, Paolo aggiunse a voce bassissima: «Io non riesco a fare più niente in fretta. Lo sai che presto morirò?». Lo sapevo. Le trasfusioni di sangue che ormai gli facevano quasi ogni giorno erano praticamente inutili.

Allora mi sedetti accanto a lui e gli dissi: «Oggi la Messa non la dirò in fretta. La diremo adagio, insieme. E quando alzerò il pane e il vino consacrato, offrirò al Padre Gesù che è morto per noi sul Calvario, e Paolo che muore per noi al Cottolengo. Gesù e Paolo che si sacrificano con amore per donare a tutti la vita senza fine del Cielo. Vuoi?». Mi guardò con quegli occhi seri e ardenti, poi abbassò la testa mormorando: «Sì».

[T. Bosco]

Pasqua è la festa dei macigni rotolati. È la festa del terremoto. La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro. Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno. Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la risurrezione di Cristo.

[Cit.]

Buona Pasqua!

6 – 12 APRILE 2026 – LIT. ORE: Propria

| | |
|--|--|
| LUNEDÌ 6 h. 11.00 h. 18.00 | Ottava di Pasqua – dell'Angelo <i>Cattedrale: *</i> <i>Santa Giacinta: *</i> |
| MARTEDÌ 7 h. 8.30 h. 17.00 h. 18.00 | Ottava di Pasqua <i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Cattedrale: *</i> <i>Santa Giacinta: *</i> |
| MERCOLEDÌ 8 h. 8.30 h. 17.00 h. 18.00 | Ottava di Pasqua <i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Cattedrale: *</i> <i>Santa Giacinta: *</i> |
| GIOVEDÌ 9 h. 8.30 h. 17.00 h. 18.00 | Ottava di Pasqua <i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Cattedrale: *</i> <i>Santa Giacinta: *</i> |
| VENERDÌ 10 h. 8.30 h. 17.00 h. 18.00 | Ottava di Pasqua <i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Cattedrale: *</i> <i>Santa Giacinta: *</i> |
| SABATO 11 h. 7.30 h. 8.30 h. 19.00 | Ottava di Pasqua <i>Santa Giacinta: *</i> <i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Santa Maria Nuova: *</i> |
| DOMENICA 12 h. 9.00 h. 10.30 h. 11.00 h. 18.00 | Domenica in Albis – della Divina Misericordia <i>Monastero Visitazione: *</i> <i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Cattedrale: *</i> <i>Santa Giacinta: *</i> |

Corri presto, Maria [Maddalena], a radunare i miei discepoli.

Ho in te una tromba dalla voce potente:

suona un canto di pace

alle orecchie timorose dei miei amici nascosti,

svegliali tutti come dal sonno

perché mi vengano incontro con le fiaccole accese.

Va' a dire loro:

*“lo sposo si è destato, uscendo dalla tomba,
e trascinando ogni cosa dalla morte alla vita.*

*Scacciate, apostoli, la tristezza mortale,
poiché si è ridestato*

Colui che offre agli uomini caduti la risurrezione”.

[ROMANO IL MELODE, Inno XL]